

III domenica di Avvento

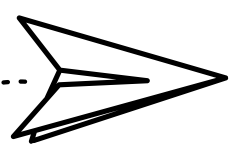
Consapevolezza

10 E la folla lo interrogava, dicendo: «Allora, che dobbiamo fare?»
11 Egli rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».
12 Vennero anche dei pubblicani per essere battezzati e gli dissero: «Maestro, che dobbiamo fare?» 13 Ed egli rispose loro: «Non riscuotete nulla di più di quello che vi è ordinato».
14 Lo interrogarono pure dei soldati, dicendo: «E noi, che dobbiamo fare?» Ed egli a loro: «Non fate estorsioni, non opprimete nessuno con false denunce, e contentatevi della vostra paga».
15 Ora il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Cristo. 16 Giovanni rispose, dicendo a tutti: «Io vi battezzo in acqua; ma viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. 17 Egli ha in mano il suo ventilabro per ripulire interamente la sua aia e raccogliere il grano nel suo granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile».
18 Così, con molte e varie esortazioni evangelizzava il popolo;

Lc 3, 10-18

Dal Vangelo
secondo Luca

Messaggio



Nel Vangelo vediamo un Giovanni consapevole di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti che aiuta tutti coloro che chiedono che cosa debbano fare per essere battezzati. Nella scena, invece, vediamo un Simba confuso che ha bisogno dell'aiuto di Rafiki (la scimmia) che, come Giovanni fa per i fedeli, lo conduce sulla propria strada. A partire da questo parallelismo desideriamo far riflettere i ragazzi sul conoscere sé stessi, il proprio ruolo e responsabilità. Un altro aspetto interessante riguarda il ruolo di guida assunto da Giovanni Rafiki... quali sono i punti di riferimento dei ragazzi?



Scena tratta dal film "Il Re Leone"

Scena: "Ricorda chi sei" Il Re Leone (live action 2019) da 1:23:05 a 1:28:15

In questa scena del film Simba è in crisi perché non è ancora consapevole del suo ruolo di re. Grazie all'aiuto di Rafiki e alla voce di suo padre Mufasa, comincia pian piano ad acquisire maggiore consapevolezza. È possibile vedere la scena o leggerla a più voci.

S: ...non mi servono migliori amici, non mi serve nessuno... da sempre... vattene via!
R: Andar via non risponderà alla domanda...
S: vattene via! ma chi sei?!
S: io so esattamente chi sono.
R: La domanda è chi sei tu
S: Non sono nessuno quindi lasciami in pace, è meglio!
R: Tutti sono qualcuno... persino il Signor Nessuno!
S: Io credo che tu sia confuso...
R: Confuso io? Sei tu quello che non sa chi è!
S: Oh, e immagino che lo sappia tu!
R: Ho presentato il figlio di Mufasa a tutti gli abitanti di questo regno...
S: Conoscevi mio padre?
R: Ti correggo, io conosco tuo padre!
S: Lui è morto molto tempo fa...
R: È vivo, posso portarti da lui! Seguimi, se riesci a tenere il passo. [corre via e Simba lo segue]
S: Ehi, rallenta! [Arrivano a uno specchio d'acqua]
R: Tuo padre attende... lo vedi?
S: [guarda il suo riflesso nell'acqua] Non vedo nulla!
R: Guarda meglio... vedi? Lui vive in te
M: [si sente una voce] Simba!
S: Papà!
M: Simba, devi prendere il tuo posto nel cerchio della vita.
S: non posso.
M: Devi ricordare chi sei: l'unico vero re!
Scusami. Non riesco ad essere come te.
M: Come re sono stato fiero soprattutto di una cosa: di avere te come figlio
S: È passato molto tempo...
M: No Simba, è per sempre.
S: Per favore, non lasciarmi di nuovo
M: Non ti ho mai lasciato e non lo farò mai. Ricorda chi sei, ricordalo!
R: Adesso te lo chiedo di nuovo, chi sei tu?
S: Io sono Simba, figlio di Mufasa!!

Possibili spunti di riflessione

Ho già trovato il "mio posto?" Qual è la "mia parte" nei miei contesti di vita?

So quali sono i miei limiti (punti deboli)?

Quali sono le responsabilità che ho come studente/figlio e tutto quel che abbiamo detto prima? Me le assumo?

PER I PIU' PICCOLI

Per i più piccoli far riflettere sul ruolo quotidiano di studente, figlio/a, fratello/sorella, amico/a ecc. proponendogli dei cartelli con le varie categorie e loro devono scegliere quelle che li rappresentano (es studente, cristiano, fratello, sorella, figlio/a, padroncino/a di animali, artista, musicista, cantante, amico/a, cugino/a, nipote, ecc...)

PER I PIÙ GRANDI

Per i grandi si potrebbe essere un elenco di caratteristiche (potenzialità e limiti, con possibilità di aggiungerne) tra le quali cercare quelle che più si sentono proprie. Ogni gruppo può creare l'elenco basandosi sul proprio gruppo. Ecco alcuni esempi: interessato, annoiato, responsabile, altruista, puntuale, preciso, ritardatario, determinato, indeciso, incostante, curioso, coraggioso, timido, egocentrico, pigro, procrastinatore...

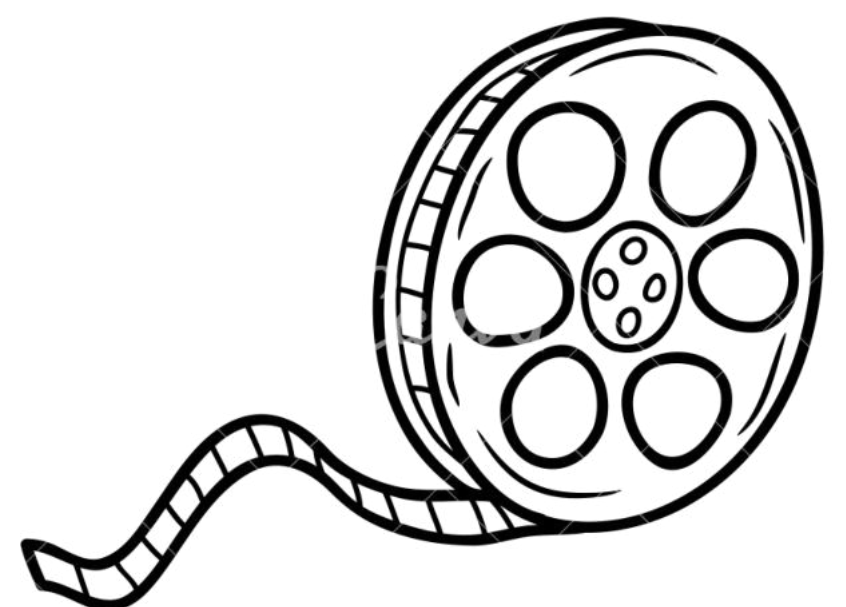
Attività

Rimanendo nell'ottica che i ragazzi devono riflettere su sé stessi facendo fuoriuscire le loro caratteristiche, gli proponiamo di immedesimarsi in un altro personaggio dovendo mettere in risalto alcune caratteristiche sapendo esaltare punti di forza e limiti

Scenetta con tot. ragazzi con vari ruoli, per ciascun ruolo una caratteristica particolare del comportamento o fobia. I bambini hanno 5 min circa per improvvisare la scena. Ai più piccoli si da solo una caratteristica, mentre ai più grandi gliene si fa combinare due o più.

TIPI DI SCENA

- Naufragio
- Matrimonio fermato da un innamorato della sposa/sposo
- Mosca nel piatto



RUOLI

- Regista
- Cameraman
- Aiutante regista?
- Attore 1
- Attore 2
- Attore n.

CARATTERISTICHE

- Aracnofobico
- Ansioso
- Perfettino
- Assonnato
- Puzzolente
- Imbranato
- non sa stare fermo
- timido
- urla sempre
- entusiasta
- appassionato di insetti
- creativo

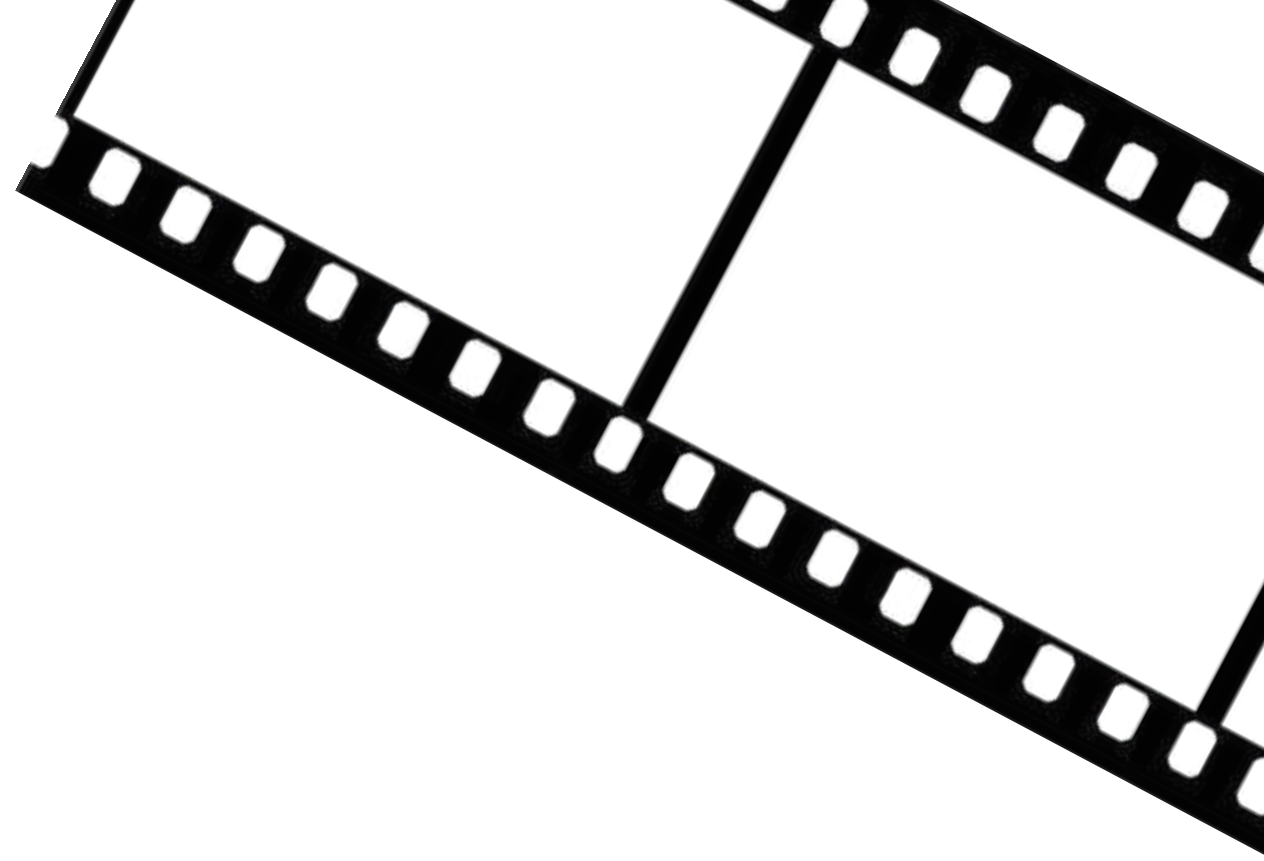
Preghiera

Nella vasta tela della vita, Tu sei il maestro artista che dipinge i nostri sentieri con pennellate di grazia. Quando mi trovo al bivio di una decisione, il mio cuore cerca la Tua bussola divina, desiderando che i sussurri della Tua saggezza guidino i miei passi. Concedimi la chiarezza per discernere la Tua volontà in mezzo al clamore del mondo, affinché io possa camminare con coraggio, non con paura.

Come Daniele cercava una comprensione al di là della portata umana, anch'io cerco la lanterna della Tua intuizione per orientarmi nelle decisioni che mi attendono. Fa' che la Tua Parola sia la lampada ai miei piedi, illuminando l'ignoto. Nei momenti di incertezza, ammantami di pace, sapendo che ogni passo fatto sotto la Tua guida è un passo verso il Tuo scopo divino per la mia vita.

Forgia in me un cuore che desideri i frutti delle mie scelte e che abbia a cuore il viaggio nell'ascoltare e seguire la Tua chiamata. Nella Tua saggezza confido; nei Tuoi tempi trovo la pazienza. Guidami, Signore, affinché ogni mia decisione rifletta la melodia della Tua verità e del Tuo amore.

Amen.



Canti utili per la Celebrazione

Andate per le strade

Andate per le strade, in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: "E' vicino il regno dei cieli". Guarite i
malati, mondare i lebbrosi, rendete la vita a chi
l'ha perduta.

Vi è stato donato come amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e per amore. Con
voi non prendete né oro né argento, perché
l'operaio ha diritto al suo cibo.

Entrando in una casa, donatele la pace,
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono, la
pace torni a voi, e uscite dalla casa scuotendo
la polvere dai vostri calzari.

Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe;

dovrete sopportare prigionie e tribunali.
Nessuno è più grande del proprio maestro, né
il servo è più importante del suo padrone. Se
hanno odiato me, odieranno anche voi. Ma voi
non temete: io non vi lascio soli!

Cristo non ha mani

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.
Cristo non ha piedi

ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.

E sono solo un uomo

Io lo so Signore, che vengo da lontano:
prima nel pensiero e poi nella tua mano.
Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così
"Padre di ogni uomo" e non ti ho visto mai;
"Spirito di vita" e nacqui da una donna;
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo;
eppure io capisco che Tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino;
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. (2v)

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino:
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona;
e non mi sembra vero che Tu esista così.
Dove nasce amore, Tu sei la sorgente;
dove c'è una croce, Tu sei la speranza;
dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna;
e so che posso sempre contare su di te!

E accoglierò la vita come un dono;
e avrò il coraggio di morire anch'io.
E incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. (2v)

Preghiera semplice di San

Francesco

O Signore fa' di me uno strumento, fa' sì me uno
strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io
porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che
io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io
porti la speranza. (2v.)

O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo
canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio
che io porti la luce.
È donando che si ama la vita, è servendo che si vive
con gioia,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si
vive in eterno. (2v.)